



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BNIS022003

"M. CARAFA - N. GIUSTINIANI" CERRETO S.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per quasi la totalità degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la quasi totalità degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è in linea ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la



percentuale regionale nella maggior parte dei casi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto e' inferiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte dei casi, anche se in alcune e' superiore. Dalle tabelle distinte per materia relative all'effetto scuola per il Carafa-Giustiniani si evidenzia un punteggio osservato sotto la media regionale, ma un effetto scuola pari a quello medio della regione. L'Istituto si trova nella medesima posizione anche per quanto riguarda il confronto con i risultati della macro-area di appartenenza e nazionali. Dunque l'apporto della scuola e' nella media, ma i risultati osservati sono da migliorare. Una menzione va fatta per gli studenti dei Tecnici che complessivamente, sia in Italiano che in Matematica, evidenziano un punteggio osservato sopra la media regionale, con un effetto scuola leggermente positivo rispetto a quello medio della regione.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove la dimensione comunitaria con una forte progettualità operativa per il miglioramento delle competenze trasversali di cittadinanza europea. Adotta un approccio globale e agisce per potenziare il protagonismo degli studenti. La scuola ha provveduto alla stesura di un Piano di sviluppo europeo, alla progettazione e realizzazione dell'Erasmus+ e ha sviluppato progetti e formazione Etwinning (riconoscimento Scuola Etwinning e) per implementare e consolidare la cittadinanza attiva nella logica della transnazionalità a livello locale, regionale, nazionale, europeo. La progettazione ha promosso l'interdisciplinarietà, orientando eventi e compiti verso l'obiettivo specifico delle competenze sociali e civiche, dell'imparare ad imparare, delle competenze linguistiche e digitali, della capacità del problem solving, e di pianificare e progettare. La scuola valuta l'acquisizione di tali competenze con criteri comuni, adottando rubriche di valutazione e autovalutazione, biografie cognitive, monitoraggi e questionari orientativi e linguistici, osservazione del comportamento e autosservazione nel cooperative learning, certificazioni dipartimentali e interdipartimentali. Le attività extracurricolari (corsi di lingua straniera, attività di scambio con l'estero) hanno avuto una ricaduta di

Punti di debolezza

Il livello economico e culturale medio-basso non favorisce, nell'ambiente extrascolastico, il miglioramento della consapevolezza della propria identità multipla e collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità rispetto. Il monitoraggio delle competenze acquisite va ancora incrementato soprattutto in termini di autovalutazione per promuovere la processualità dell'imparare e dell'orientamento permanente. Si ritiene necessario sostenere con maggiore rigore le tecniche metacognitive per migliorare le strategie funzionali allo studio, l'autoregolazione e il controllo nel processo apprenditivo per supportare gli alunni che presentano difficoltà e gli alunni con disturbi evolutivi specifici.



forte impatto sulle competenze chiave e sul gradimento degli alunni. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna a promuovere, mediante una progettualità attenta e condivisa, le competenze chiave europee che favoriscono la crescita globale e l'autonomia dell'alunno per il raggiungimento del successo formativo. In un'ottica di comunità di apprendimento inclusivo, equo e aperto/integrato al territorio (globale) si ritiene fondamentale esercitare le competenze richieste per una piena occupabilità e l'attuazione delle direttive europee. Alcuni studenti della scuola raggiungono livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali). Le studentesse e gli studenti che non mostrano un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento sono coloro che provengono da un basso livello di background familiare.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'azione della Scuola risulta essere efficace nei risultati a distanza perché ha assicurato un miglioramento del proseguimento nel percorso di studi e nell'inserimento nel mondo del lavoro. I diplomati nell'a.s. 2020-21 che si sono iscritti all'università nell'a.a. 2021-22 sono aumentati rispetto all'anno precedente passando dal 25,5% al 34,5%. Costante è l'aumento dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro le cui percentuali risultano essere superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. La scuola accompagna gli studenti in un percorso di orientamento personale che mira alla considerazione di tutte le inclinazioni per una scelta di percorso di vita adeguato a ciascuno.

Punti di debolezza

La progettualità orientativa va canalizzata verso obiettivi volti a potenziare l'autostima e un rinnovato progetto di vita che prenda, anche in giusta considerazione, il proseguimento degli studi universitari. L'aumento delle iscrizioni alle facoltà universitarie va, quindi, ulteriormente incrementato per allinearsi alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto mostra una crescita nel numero degli studenti che proseguono gli studi e ciò evidenzia che l'organizzazione è in grado di favorire, per la quasi totalità dei suoi alunni, condizioni adeguate per il raggiungimento del successo formativo. Si evidenzia un buon livello di occupabilità dei diplomati coerente con la specificità degli indirizzi



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'istituto è orientato alle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e del territorio; tutto ciò è dimostrato anche dal numero di collaborazioni con realtà associative, professionali, culturali ed istituzioni locali, dalla presenza di coprogettazioni e accordi di rete finalizzati a declinare conoscenze, abilità e competenze proposte dalle linee guida. Questa visione strategica di sviluppo ha la finalità di attivare un confronto proficuo e permanente con gli stakeholders dell'istituto. La progettualità curricolare e di arricchimento dell'offerta formativa è orientata a implementare un percorso finalizzato a fornire tutti gli strumenti idonei ad affrontare il futuro che attende l'allievo: lavorativo o universitario. La struttura organizzativa che la scuola si è data pone, quindi, al centro lo studente e il curricolo con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di crescita culturale e professionale di ogni singolo alunno attraverso una produttiva attività di ricerca-azione funzionale al raggiungimento di competenze e abilità anche trasversali, così come previsto dal PTOF. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate a completamento e potenziamento dei percorsi curricolari e ne costituiscono parte integrante e necessaria per contribuire al successo formativo degli studenti e delle

Punti di debolezza

Il curricolo di Cittadinanza Europea con le molteplici azioni in corso offre ancora opportunità di crescita. Si ritiene opportuno migliorare la capacità di definizione delle competenze da perseguire e da sviluppare nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa anche per certificare le competenze conseguite nei PCTO. I modelli e procedure standardizzate, con report chiari e comparabili, vanno ulteriormente implementati; ciò è necessario per acquisire dati e condurre analisi in base ad un quadro comune di riferimento che consenta la misurazione e la valutazione del valore generato. Le prove strutturate (Invalsi, Simulazioni prove Invalsi, prove ingresso e simulazioni esami di Stato) devono essere maggiormente monitorate: esse, infatti, costituiscono punto di partenza e indice di valutazione oggettiva dell'alunno e permettono di avere una visione generale del livello raggiunto dalla scuola; le prove strutturate consentono, inoltre, alla dirigenza di stabilire e orientare la mission e le scelte didattico-educative della scuola in un'ottica di trasparenza ed equità garantendo a tutti le pari opportunità



studentesse. L'articolazione in dipartimenti del collegio docenti ha permesso di creare sinergie e collaborazioni, anche interdipartimentali e interdisciplinari, consentendo una gestione condivisa del curricolo e della progettazione didattica. Il Consiglio di classe rende esecutiva l'azione dei dipartimenti, personalizzando quanto programmato dagli stessi. La progettazione dei percorsi e le azioni afferenti sono periodicamente monitorate e revisionate. Gli aspetti del curricolo valutati sono quelli relativi alle azioni didattiche poste in essere per il raggiungimento dei traguardi e delle competenze da raggiungere indicati nel PTOF secondo i criteri stabiliti nel collegio docenti per garantire trasparenza e equità di giudizio. Il Collegio stabilisce gli indicatori generali in termini di conoscenza, competenze e abilità da utilizzare nelle valutazioni al fine di renderli omogenei per tutte le classi, nonché la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, tra i criteri adottati per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. Tutte le aree disciplinari predispongono per gli studenti prove d'ingresso e, ove possibile per classi parallele, elaborate in forma condivisa all'interno dei dipartimenti. Gli esiti di tali prove costituiscono punto di partenza per la progettazione didattica dei dipartimenti e dei docenti e orientano ad azioni diversificate di potenziamento e/o di raccordo formativo. Gli studenti acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze



sociali e civiche, nelle soft skills, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso con la collaborazione di un gruppo di docenti e anche grazie all'apporto di corsi di aggiornamento. I dipartimenti hanno operato in coerenza con i piani educativi ministeriali adeguandoli al contesto e alle esigenze territoriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i percorsi formativi e gli obiettivi della scuola sono in linea con le esigenze di crescita culturale e professionale degli studenti e delle studentesse. Le scelte, in merito alla valutazione dell'apprendimento, hanno come obiettivo la trasparenza del processo valutativo e permettono allo studente e alle famiglie di conoscere, in qualsiasi momento, la situazione del percorso di apprendimento. La valutazione per competenze si basa sull'elaborazione attiva del sapere degli studenti, si riferisce alla persona e coinvolge il suo essere, il suo vivere unico ed irripetibile nei rapporti che instaura, nei problemi che affronta e risolve.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto è logisticamente strutturato su tre edifici con spazi comuni per l'attuazione di attività culturali e sociali. Ogni plesso è dotato di WIFI, il cui potenziamento è in corso. La dotazione di laboratori è di buon livello e in continuo miglioramento (laboratori di scienze, chimica, fisica, di informatica e professionali per i vari indirizzi; sale musicali e di registrazione per il Liceo Musicale). L'intera area laboratoriale è affidata ad assistenti tecnici coordinati dai docenti responsabili e dal DSGA. Quasi tutte le aule hanno LIM e postazione pc, che, insieme alla connessione internet, permettono al docente di utilizzare tutte le strategie di didattica innovativa. I moduli orari hanno la durata standard di 60' salvo alcuni giorni nei quali i moduli orari sono di 55' per esigenze logistiche.

Nonostante il trasporto pubblico locale risulti carente, la scuola riesce a garantire l'apertura pomeridiana, per le attività extracurricolari mediante la flessibilità oraria. La scuola imposta la propria progettualità sulla centralità della persona e sui bisogni formativi dei propri studenti. L'Istituto promuove e garantisce l'utilizzo di molteplici metodologie e/o proposte didattiche innovative: da una parte i laboratori informatici favoriscono la realizzazione di approcci digitali integrati alla formazione, dall'altro si applicano le seguenti metodologie:

Punti di debolezza

Il trasporto locale quasi assente nelle ore pomeridiane rende difficoltosa l'implementazione di ulteriori attività extrascolastiche. L'utilizzo delle metodologie innovative non è ancora pienamente diffuso: la lezione frontale è impiegata in molti segmenti disciplinari. Allo stesso tempo l'Istituto evidenzia una differenziazione e un'organizzazione flessibile della sua didattica; si punta sull'utilizzo di tecniche particolari per la gestione della classe e del tempo scuola. Le metodologie innovative devono essere implementate ulteriormente in modo da tenere conto delle competenze trasversali e curricolari (life skills e soft skills) e del confronto con casi reali e contestuali (case studies). Le metodologie innovative devono essere progettate in coerenza con le attività curricolari e dovranno essere costantemente monitorate al fine di verificarne validità ed efficacia. La scuola, pur promuovendo iniziative volte al rispetto delle regole del buon comportamento e del diritto di tutti gli alunni a partecipare alla vita scolastica in maniera attiva, necessita di ulteriori percorsi formativi extracurricolari per gli studenti che manifestano comportamenti problematici di tipo sociale o evidenti difficoltà culturali di adattamento. Gli allievi hanno necessità di sviluppare ulteriormente il senso di



Flipped Classroom, Cooperative Learning, Peer tutoring, Peer education, Learning by doing and by creating. Tali metodologie didattiche, attuate anche con la Didattica a Distanza, permettono di supportare e di favorire l'inclusione anche facendo ricorso ad esperienze laboratoriali in ambienti digitali specifici. Rovesciando i ruoli e mettendo al centro del processo formativo il discente, l'Istituto promuove la collaborazione tra docenti, implementa l'autostima degli allievi, migliora il clima di lavoro e crea nuova motivazione. La pratica didattica formativa è stata strutturata secondo una prospettiva diacronica ed olistica. Il processo ha visto impegnati molteplici sistemi tra loro interagenti: rapporto alunni/personale ATA, docente/discente, studente/Dirigente. Le competenze sociali sono state promosse dagli eventi e dalle iniziative sui temi della "Legalità". Le strategie adottate hanno mirato a: valorizzare nella didattica i principi del codice scritto, promuovere integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le norme del regolamento interno, favorire la consapevolezza negli studenti. Le modalità d'intervento attuate sono varie in funzione degli allievi e di quanto esplicitato nel regolamento d'Istituto.

appartenenza e di consapevolezza tali da abbattere gli stereotipi per vivere la diversità culturale come risorsa necessaria all'accoglienza, all'integrazione e all'intercultura.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione generale dell'Istituto risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola, dotata di ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche, promuove e garantisce l'utilizzo di svariati metodi e approcci didattici innovativi. Le didattiche innovative sono integrate nei processi di apprendimento-insegnamento. L'ambiente è vissuto come un insieme di situazioni educative caratterizzate da attività che coinvolgono docenti e discenti nel perseguire obiettivi comuni. La scuola ha promosso la condivisione delle regole di buon comportamento anche attraverso la revisione del proprio regolamento d'Istituto. I processi e le strategie pro-sociali sono stati messi in atto all'interno delle singole classi, delle sezioni, degli indirizzi e delle sedi coordinate. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, anche se ci sono situazioni problematiche da gestire, ma sono sempre affrontate con modalità efficaci e adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il Carafa Giustiniani si distingue per la valorizzazione e la gestione delle azioni a favore dell'inclusione. Nell'ambito delle attività relative all'inclusione sono attivamente coinvolti: docenti curricolari, di sostegno, assistenti specialistici, operatori ABA, famiglie, Enti locali, associazioni. L'Istituto con i suoi vari indirizzi presta particolare attenzione a quegli studenti, che, richiedono un supporto aggiuntivo. La scuola attraverso l'impiego funzionale di risorse umane, finanziarie e strumentali tiene conto dei bisogni formativi di ciascuno, dei diversi stili cognitivi e di apprendimento. A tale scopo l'Istituto provvede, ad attuare tutte le prassi e le procedure previste dalla normativa vigente realizzando una politica inclusiva in sinergia con tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo monitorando periodicamente le programmazioni personalizzate. Gli obiettivi didattico-educativi e la differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono ben strutturati e definiti così come la modalità di verifica degli esiti. La presenza dello sportello BES risulta essere un valido supporto per famiglie, studenti e docenti in quanto fornisce con competenza chiarimenti, informazioni orientative, suggerimenti e/o indicazioni di intervento. Strategie didattiche inclusive, favoriscono l'inclusione e garantiscono un

Punti di debolezza

Nell'ultimo triennio, anche a seguito della pandemia da Covid, si è registrata una crescita significativa degli studenti con BES in condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Si intende proseguire la formazione dei docenti, relativa alle tematiche riguardanti la gestione della classe e delle dinamiche relazionali, implementando in tutti i docenti una "professionalità inclusiva". Il piano di formazione dei docenti prevederà una forte azione di sensibilizzazione sulle strategie inclusive relativamente alle nuove tecnologie e di metodologie alternative al servizio dell'inclusione tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento alternativi alla lezione frontale. Dai report scolastici si evince che gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si collocano nella fascia socioeconomica medio/bassa. Essi, pertanto, necessitano di supporto didattico, metodologico e strumentale e di corsi di recupero per le competenze di base, già attivati dalla scuola e che andranno nuovamente implementati. Una criticità è rappresentata dalle difficoltà inerenti al trasporto locale che incide negativamente sulla partecipazione ai corsi di recupero ed a tutte le attività extra scolastiche organizzate in orario pomeridiano. Nell'ultimo periodo, l'aumento di



apprendimento consapevole e responsabile nonché uno sviluppo armonico degli studenti. Per l'inclusione degli studenti con BES è prevista una didattica laboratoriale, metacognitiva e l'utilizzo di laboratori didattici e ambienti di apprendimento specifici costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche. Per favorire il recupero delle insufficienze sono previste le seguenti attività: recupero in itinere, sportelli didattici e corsi in orario extrascolastico; inoltre, corsi Pon per le competenze di base. Nell'IIS "Carafa-Giustiniani" attenzione viene riservata anche agli studenti non italofofoni; il protocollo NAI, le azioni promosse dalla Commissione Intercultura, mirano a sviluppare negli studenti la consapevolezza delle identità multiple e all'acquisizione di una identità collettiva che prescindendo dalle differenze individuali, culturali, etniche, religiose ed abbia come valori universali la giustizia, l'uguaglianza, la dignità ed il rispetto per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Interessante è l'implementazione di percorsi PCTO ad hoc per alunni con PEI differenziati. Per gli studenti meritevoli e per le eccellenze sono stati attivati: progetti di internazionalizzazione, percorsi extra-curricolari di potenziamento, certificazioni linguistiche e informatiche. L'attivazione di uno sportello d'ascolto psicologico curato da professionisti esterni ha sensibilizzato e favorito il protagonismo positivo e la partecipazione degli studenti su tematiche attuali (prevenzione delle

studenti NAI, ha evidenziato un'ulteriore criticità legata alla carenza di corsi di lingua L2 e/o docenti di potenziamento per implementare le loro competenze linguistiche. In generale, a seguito dell'emergenza sanitaria, i percorsi e le attività a carattere inclusivo in collaborazione con Enti, associazioni e realtà culturali, economiche e sociali presenti sul territorio, hanno subito un rallentamento. Si conta, pertanto, di consolidare o creare ex-novo alleanze strategiche educative e formative, formali e informali con i vari stakeholders esterni all'Istituzione per realizzare un'inclusione oltre la scuola al fine di promuovere concreti progetti di vita per tutti gli studenti.



dipendenze, bullismo e cyberbullismo, educazione alla legalità, sviluppo delle life skills, ecc.).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto attiene all'inclusione, differenziazione, recupero e potenziamento l'Istituto si avvale della specificità di percorsi e di figure di riferimento per l'incremento e la valorizzazione del benessere scolastico. Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula, nei laboratori e negli ambienti di apprendimento non formali risultano idonei alle finalità inclusive, inoltre la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è ben strutturata. Le metodologie adottate sono efficaci per la maggioranza degli alunni destinatari delle azioni. Gli studenti partecipano a gare e competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati mediamente buoni e in alcuni casi eccellenti. La sinergia tra le Funzioni strumentali preposte, i Dipartimenti ed i Consigli di Classe assume valore strategico in quanto crea circolarità dell'azione formativa.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Mission e vision della Scuola trovano una loro esplicita formulazione nel PTOF. Per la loro definizione, la scuola condivide periodicamente le finalita' con riflessioni sugli obiettivi strategici e, anche, attraverso procedure formalizzate che tengono conto sia dell'indicazioni ministeriali, sia degli stakeholder attraverso il loro coinvolgimento diretto. Mission e vision sono monitorati nella loro attuazione e note anche all'esterno presso le famiglie e il territorio. Le prioritari dei processi chiave vengono definite ad inizio anno scolastico e si avvalgono delle esperienze precedenti. Assemblee, focus group, questionari sono modalita' volte a monitorare l'apprendimento curricolare, le attivita' opzionali, i rapporti scuola-utenti, l'efficienza e l'adeguatezza dell'organizzazione complessiva e lo stato di avanzamento di tutte le attivita' svolte. La scuola ha individuato i compiti delle funzioni strumentali in riferimento alla L. 107/15 che rafforza l'idea di scuola partecipata e democratica, nella quale il lavoro dirigenziale e dello staff rappresenta condizione necessaria per migliorare la qualita' delle offerte di apprendimento. Le funzioni strumentali si occupano di aree per le quali occorre razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualita' dei servizi e favorire formazione e innovazione: 1) Gestione qualita',

Punti di debolezza

Nonostante il monitoraggio continuo delle attivita' strategicamente rilevanti al fine di realizzare gli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica risulta ancora necessario:

- incrementare le attivita' di monitoraggio per la riflessione del grado di conoscenza dei valori della mission e della vision e definire in maniera dettagliata i criteri scelti per la loro realizzazione;
- estendere ancora di piu' la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership del territorio;
- identificare e classificare le partnership per monitorare i processi attivati e migliorare la condivisione con gli stakeholder;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie, al fine di rilevare in maniera piu' puntuale le loro aspettative;
- elaborare strategie migliorative per un maggiore interscambio scuola-famiglia anche attraverso lo strumento della customer satisfaction. Pur disponendo di uno staff allargato, i settori di intervento richiedono ulteriore supporto per la concentrazione delle attivita' in determinati periodi dell'anno scolastico e per il carico di lavoro che richiede competenze e professionalita' specifiche. La divisione dei compiti del personale ATA, pur essendo formalmente definita, risulta di fatto spesso poco

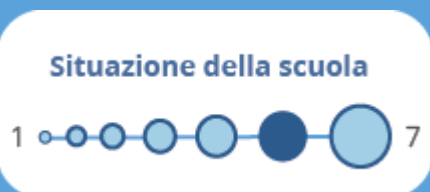


valutazione e autovalutazione PTOF, dispersione scolastica, supporto ai docenti; 2) Gestione orientamento alunni continuita' didattica integrata ed inclusiva; 3) Gestione PCTO 4) internazionalizzazione visite guidate e viaggi di istruzione, rapporti con il territorio. La ripartizione del FIS come da contrattazione integrativa e' 70% per i docenti, 30% per il personale ATA. Chiara e' la divisione dei compiti formalizzata nel piano delle attivita', anche se la notevole mole di lavoro necessita di interscambi collaborativi e supporto organizzativo. Le assenze del personale sono gestite con un ponderato bilanciamento ed equa distribuzione oraria della disponibilita' scaturita dalla presenza dell'organico del potenziamento, dal recupero ore e disponibilita' ore eccedenti. Le responsabilita' e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti nel PTOF L'Istituto ha privilegiato l'attuazione di una progettualita', scaturita collegialmente e dichiarata nel PTOF, volta a orientare la predisposizione del Programma annuale, l'allocazione delle risorse economiche e, di conseguenza, la scelta delle strategie da attuare anche attraverso finanziamenti nazionali ed europei. Le tematiche ritenute prioritarie, orientate a una mission comune a tutti gli indirizzi presenti nella scuola sono state quelle inerenti alla prevenzione del disagio, all'inclusione e alle competenze trasversali. Si e' orientati anche al potenziamento delle competenze inerenti alla internazionalizzazione e le competenze chiavi europee.

sinergica tra i vari settori determinando uno sbilanciamento nei carichi di lavoro.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha attivato una serie di progetti e incrementato in maniera considerevole quelli già in essere. L'obiettivo che si persegue è quello di rendere la scuola "centro di cultura", di servizi formativi e di risorse aperte al territorio sostenendo costantemente azioni volte ad incoraggiare e sviluppare le attitudini e gli interessi degli studenti. La scuola monitora costantemente i percorsi realizzati, tenendo in considerazione sia le indicazioni ministeriali sia quanto gli stakeholder esprimono. L'organizzazione delle risorse umane è ben pianificata nei ruoli e nei compiti e si riconosce centralità al ruolo degli insegnanti e alle pratiche educative con la condivisione costante delle decisioni in una visione distribuita della leadership.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione del personale docente e ATA costituisce un fattore strategico per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto volto alla promozione della ricerca didattica e della disseminazione delle buone pratiche: tutte azioni imprescindibili per un'organizzazione che apprende e si innova sulla base dell'esperienza. Per i Docenti, il Collegio e i Dipartimenti, rappresentano la modalità più consona ad esprimere esigenze formative. La scuola in questo triennio, nonostante l'emergenza pandemica, ha fortemente agito nell'attuazione di una formazione di qualità con l'apporto di esperti e l'attuazione di attività laboratoriali anche blended learning, scambio di buone pratiche e attività di ricerca, che costituiscono il focus della formazione e forniscono impulso e buona ricaduta per una didattica agita, moderna e funzionale, volta anche alla ridefinizione di metodologie e contenuti dell'insegnamento. Per il personale ATA i bisogni formativi vengono monitorati e pianificati sulla base di quanto espresso dagli stessi, dal D.S. e dal D.S.G.A e dalle necessità dell'organizzazione scolastica, in estrema coerenza con il PTOF. Il Piano Nazionale di Formazione resta ad oggi un riferimento ineludibile per operare in tal senso perché individua le scuole come soggetti qualificanti ad offrire

Punti di debolezza

Al fine di migliorare e diffondere sempre di più le pratiche didattiche innovative e la diffusione delle soft skills occorre: a) potenziare e ottimizzare le attività di monitoraggio delle azioni di formazione per quanto concerne la loro effettiva ricaduta sulla didattica; c) potenziare l'attività di benchmarking volta al miglioramento formativo; d) realizzare uno spazio dedicato maggiore, anche online, per la condivisione di tutte le buone prassi e degli strumenti e dei materiali didattici; e) spingere un numero sempre più alto di docenti, alla condivisione dei materiali didattici e all'utilizzo di strategie d'insegnamento innovative; f) superare la diffidenza alla partecipazione a gruppi di lavoro strutturati.



formazione al personale scolastico. Per una migliore gestione delle risorse umane la scuola monitora e raccoglie nel fascicolo personale gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione. E' in crescita il numero dei docenti disponibili a svolgere attivita' aggiuntive e di responsabilita' poiche' si tende a valorizzare attitudini e competenze. La scuola valorizza il personale e tutte le professionalita' con un coinvolgimento attivo che e' linea con le proprie vocazioni e le specificita' di ognuno. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha analizzato i criteri e il loro peso e il Collegio ne ha condiviso l'adeguatezza. La dirigenza e' costantemente impegnata a pianificare e gestire le risorse umane, temperando i bisogni e le aspettative del personale con gli obiettivi dell'organizzazione; mira alla promozione continua della collegialita' agita, alla collaborazione dei dipartimenti, alla cooperazione interdipartimentale e alla condivisione delle attivita' comuni. Gli incontri di staff producono riflessioni e anche materiali utili a pianificare la didattica (progettazione, piani di inclusione, profili per i PCTO, criteri di valutazione e autovalutazione). L'organizzazione e' di tipo: strutturata (Dipartimenti, Gruppo Funzioni Strumentali, Gruppo per l'Inclusione, Commissione orientamento, ecc.); finalizzata (aggregazione per tematiche e attivita': concorsi, iniziative locali e nazionali, gare).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza esperienze di formazione/aggiornamento per i docenti e le proposte formative rispondono ai loro bisogni; valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiale da condividere anche se lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente, ma non capillarmente diffuso.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Negli ultimi anni l'Istituto ha realizzato una serie di interventi tesi sia a sviluppare e rendere operativo un sistema formativo integrato con il territorio sia a consentire agli studenti di fruire di modalità di apprendimento innovative in aula, di tipo blended learning e nei PCTO. L'Istituto mantiene e implementa numerose e significative partnership con il Comune di Cerreto Sannita, il Comune di San Salvatore Telesino, la Questura di Benevento, le Pro-loco di Cerreto Sannita e di San Salvatore Telesino, il Conservatorio Musicale di Benevento, e le associazioni culturali e di categoria e del terzo settore. Sono state costituite alcune reti di scuole come, ad esempio, la rete regionale dei Licei artistici e quella dei licei musicali, la rete scuole green, la rete di ambito per la formazione, poi accordi di continuità e consorzio nazionale (Erasmus+). Sono stati stipulati protocolli d'intesa con enti, università pubbliche e private ed associazioni anche in riferimento alla progettualità finanziata dai PON, dalla regione e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La scuola si attiva per la realizzazione e la valutazione delle partnership, per attività di stage/PCTO. Partecipa e si fa promotrice di reti aziende e enti al fine di costituire un tessuto fiduciario, che consenta di valorizzare il capitale sociale presente sul territorio. Le collaborazioni temporanee o

Punti di debolezza

L'estrema frammentazione del sistema produttivo locale costituito da medio-piccole imprese, per lo più di tipo familiare, aggravato dalla crisi che ha investito i territori a seguito della pandemia, rende complesso il rapporto di collaborazione, soprattutto per organizzare in loco significative attività per i PCTO. La scuola cerca un'interlocuzione costante con gli enti locali ma non sempre il feedback è positivo. Le famiglie sono coinvolte nella condivisione solo di alcuni momenti e eventi della vita scolastica di eventi con scarsa partecipazione. Molte famiglie partecipano prevalentemente agli incontri finalizzati alla rilevazione del rendimento scolastico. Tale criticità induce la scuola a ripensare concretamente modalità più incisive di condivisione e coinvolgimento.



permanenti su menzionate da' l'opportunità all'Istituto di ampliare l'offerta formativa con proposte stimolanti e approfondimenti legati al mondo del lavoro e dello studio; I genitori del Consiglio di Istituto partecipano alla definizione del Regolamento d'istituto, di disciplina, dei viaggi e del Patto di corresponsabilità. La scuola inoltre ha realizzato negli anni incontri sulla genitorialità e sulle problematiche adolescenziali per le famiglie. La scuola utilizza anche il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie il sito web per diffondere e condividere tutte le attività e le informazioni utili all'utenza. I genitori esprimono un livello di soddisfazione particolarmente alto per quanto concerne il clima scolastico, la collaborazione con i docenti in merito ai risultati scolastici, alle attività progettuali e lo svolgimento dei programmi. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di interazione con le famiglie quali: consigli di classe, consiglio di Istituto, incontri collegiali in orario pomeridiano, incontri individuali antimeridiani. La scuola organizza conferenze su tematiche di interesse socioeducativo, rivolte agli utenti della scuola e del territorio. Alle famiglie degli alunni iscritti al primo anno viene presentato, ai sensi del DPR 21/11/2007 n. 235, il Patto educativo di Corresponsabilità, documento che definisce in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti. I genitori collaborano alla



predisposizione dei PEI e dei PDP e dei documenti rilevanti per la vita scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica, attraverso stage e partecipazione ad accordi di rete e poli formativi tecnologici con enti e istituzioni anche a livello europeo, promuove e attua iniziative formative di ampio respiro, non limitate territorialmente e coerenti con il PTOF, nell'ottica dell'internazionalizzazione dei saperi. L'istituto, vista la varietà degli indirizzi presenti nella propria offerta formativa, contribuisce concretamente al miglioramento delle politiche formative



territoriali che, a cascata avranno un positivo riverbero anche a livelli più ampi. Le nuove tecnologie sono utilizzate e hanno lo scopo di facilitare le procedure e per informare e coinvolgere le famiglie in tutte le attività formative e scolastiche in genere.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuzione della dispersione scolastica esplicita e implicita al fine di favorire e migliorare il successo formativo delle studentesse e degli studenti

TRAGUARDO

Riduzione della percentuale dei giudizi sospesi ed elevare la media di voti in tutte le discipline nelle situazioni di basso livello escs e a rischio di povertà educativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare i supporti tecnologici e le dotazioni digitali delle classi al fine della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
3. **Inclusione e differenziazione**
progettare percorsi personalizzati per singoli alunni e/o specifici gruppi di alunni
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che valorizzano le eccellenze
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che sviluppino la conoscenza del se e la capacità di interazione e integrazione nel contesto culturale e socioeconomico
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e lo sviluppo professionale dei docenti
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare attività e azioni dirette al coinvolgimento attivo delle famiglie





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il livello dei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese rispetto gli istituti con lo stesso ESCS in ambito nazionale

TRAGUARDO

Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attraverso l'attivazione di specifici interventi in corso d'anno - Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile - Riduzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;
2. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare i supporti tecnologici e le dotazioni digitali delle classi al fine della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e team di lavoro per obiettivi comuni
4. **Inclusione e differenziazione**
progettare percorsi personalizzati per singoli alunni e/o specifici gruppi di alunni
5. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi;
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e diffondere con sistematicità i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare le risorse dell'Istituto, provenienti dal territorio e da finanziamenti nazionali e comunitari, raccordandole per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e lo sviluppo professionale dei docenti
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare attività e azioni dirette al coinvolgimento attivo delle famiglie





Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Certificazione delle competenze chiave acquisite	promuovere e certificare le competenze chiave acquisite attraverso l'aumento percentuale della partecipazione delle studentesse e degli studenti a tutte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto. promuovere il conseguimento degli obiettivi inerenti alle competenze chiave europee



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
arricchire il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills)
3. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare i supporti tecnologici e le dotazioni digitali delle classi al fine della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e team di lavoro per obiettivi comuni
5. **Inclusione e differenziazione**
progettare percorsi personalizzati per singoli alunni e/o specifici gruppi di alunni
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare percorsi specifici di intercultura con particolare attenzione all'accoglienza ed ai flussi migrato
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che valorizzano le eccellenze
8. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che sviluppino la conoscenza del se e la capacità di interazione e integrazione nel contesto culturale e socioeconomico
9. **Continuità e orientamento**
Ampliare e approfondire la conoscenza e la pratica esperienziale nella complessità della realtà lavorativa (es. i PCTO)
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e diffondere con sistematicità i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Ottimizzare le risorse dell'Istituto, provenienti dal territorio e da finanziamenti nazionali e comunitari, raccordandole per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare la formazione e lo sviluppo professionale dei docenti
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziare la formazione del personale ATA
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare attività e azioni dirette al coinvolgimento attivo delle famiglie



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee
2. Curricolo, progettazione e valutazione
arricchire il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills)
3. Ambiente di apprendimento
Rinnovare i supporti tecnologici e le dotazioni digitali delle classi al fine della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
4. Inclusione e differenziazione
progettare percorsi personalizzati per singoli alunni e/o specifici gruppi di alunni
5. Inclusione e differenziazione
Implementare percorsi specifici di intercultura con particolare attenzione all'accoglienza ed ai flussi migrato
6. Inclusione e differenziazione



Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune a tutti gli indirizzi della scuola (Legalità, bullismo e cyberbullismo, ambiente, salute, sport)

7. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che valorizzano le eccellenze
8. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che sviluppino la conoscenza del se e la capacità di interazione e integrazione nel contesto culturale e socioeconomico
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e diffondere con sistematicità i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare le risorse dell'Istituto, provenienti dal territorio e da finanziamenti nazionali e comunitari, raccordandole per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
promuovere attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare attività e azioni dirette al coinvolgimento attivo delle famiglie





Risultati a distanza

PRIORITA'

Potenziare le competenze spendibili negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro

TRAGUARDO

Incrementare la fascia medio-alta dei voti in uscita per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e incrementare il numero degli iscritti alle facoltà universitarie



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare il curricolo secondo le otto competenze chiave europee
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
arricchire il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills)
4. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare i supporti tecnologici e le dotazioni digitali delle classi al fine della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
progettare percorsi personalizzati per singoli alunni e/o specifici gruppi di alunni
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che valorizzano le eccellenze
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare attività che sviluppino la conoscenza del se e la capacità di interazione e integrazione nel contesto culturale e socioeconomico
8. **Continuità e orientamento**
Ampliare e approfondire la conoscenza e la pratica esperienziale nella complessità della realtà lavorativa (es. i PCTO)
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare e diffondere con sistematicità i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare le risorse dell'Istituto, provenienti dal territorio e da finanziamenti nazionali e comunitari, raccordandole per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e lo sviluppo professionale dei docenti
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al



- territorio;
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare attività e azioni dirette al coinvolgimento attivo delle famiglie
 14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
realizzare azioni di coordinamento con le agenzie del territorio al fine di consolidare la centralità dalla scuola nel sistema culturale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità e dei traguardi con i relativi obiettivi, deriva dalla necessità di agire su più fronti; da un lato occorre rafforzare la motivazione allo studio attraverso un'azione mirata a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali e soft skills, dall'altro occorrerà intervenire sulle competenze disciplinari di base e professionalizzanti, attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, che l'istituto metterà in campo al fine del contrasto alla dispersione scolastica esplicita e implicita. Importanti strumenti di intervento saranno la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, la promozione di metodologie didattiche innovative e il cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie. La formazione del personale, soprattutto di quello docente, avrà come scopo la creazione di un ponte con le nuove generazioni. Un altro fronte d'azione sarà quello dell'incremento delle collaborazioni con l'esterno, per ampliare le opportunità formative e produrre occasioni di confronto e crescita. Promuovere ulteriormente il successo formativo e l'inclusione sociale tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ogni studente e studentessa, rafforzandone le inclinazioni e i talenti, e' l'obiettivo finale del miglioramento dell'Istituto.